



Comune di Modena

**GRUPPO CONSIGLIARE
MOVIMENTO 5 STELLE**

Gent.mo Sindaco di Modena
Muzzarelli Giancarlo
Gent.ma Presidente del Consiglio Comunale
Maletti Francesca
e P.C.
Giunta del Comune di Modena
Consiglieri comunali del Comune di Modena

Modena, 21/01/2015

INTERROGAZIONE

Oggetto: concessione a privati del teatro Comunale come location per eventi.

Premesso che:

-la Gazzetta di Modena nelle edizioni del 12 e 13 gennaio ha dato ampio risalto al matrimonio, celebrato la domenica precedente, della giovane figlia del direttore modenese di un ente regionale di spettacolo. Matrimonio che avuto come scenario le suggestive sale del teatro Comunale, progettate dall'architetto di corte Francesco Vandelli a metà '800 e decorate dai bassorilievi di Luigi Righi e dalle pitture di Camillo Crespolini e Luigi Manzini;

-che dall'articolo pubblicato sulla Gazzetta di Modena del 13 Gennaio, a firma di Davide Berti, si desume che l'utilizzo del teatro come location per il matrimonio, precedentemente non previsto, sarebbe stato preventivamente legittimato da una modifica introdotta lo scorso autunno al "Regolamento per la concessione in uso del teatro comunale e della sala del ridotto";

-che in occasione di tale modifica sarebbe anche stato approvato un apposto tariffario e che la quota da versare, nel caso di matrimonio, sarebbe pari a 1500 Euro;

Tenuto conto che:

-che l'edificio che il teatro comunale è insieme uno degli edifici più straordinari del nostro centro storico, ma anche uno dei più delicati, proprio per la notevole quantità e varietà di opere d'arte che custodisce, opere e che abbracciano sostanzialmente tutte le arti maggiori e minori;

-che il teatro comunale è una proprietà pubblica della Città di Modena;

Considerato che:

-che la privatizzazione e lo sfruttamento commerciale dei beni comuni, appartenenti quindi a tutti i cittadini, confligge con il dettato dell'articolo 9 della Costituzione, per il quale il patrimonio storico e artistico della Nazione concorre alla costruzione stessa dell'identità nazionale, proprio in quanto patrimonio condiviso e come tale inutilizzabile per meri fini privati;

-che il teatro Comunale è tutelato ai sensi del D. Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e pertanto è sottoposto alla vigilanza che il Ministero dei Beni culturali esercita attraverso le soprintendenze di settore;

-che l'articolo 20 del Codice fa esplicito divieto agli usi: "non compatibili con il carattere storico o artistico oppure tali da recare pregiudizio alla conservazione";

-che l'utilizzo di tale patrimonio come location per eventi privati potrebbe, in prospettiva futura, aprire la strada anche ad eventi potenzialmente incompatibili con una corretta conservazioni del bene;

-che il "Regolamento per la concessione in uso del teatro comunale e della sala del ridotto" attualmente presente su portale web del teatro Comunale prevede la possibilità di concessione in uso a privati, enti ed associazioni pubbliche o private, che ne facciano richiesta esclusivamente per: "attività di spettacolo, per iniziative di carattere culturale, politico, sociale, promozionale e turistico" e non per eventi privati come ad esempio un matrimonio;

-che le tariffe per concessione in uso del teatro comunale, attualmente presenti sul portale web del teatro stesso, prevedono una spesa per la concessione variabile da 6000 a 7500 Euro a giornata per l'intero teatro e da 1200 a 1500 Euro per il solo ridotto.

Si interrogano Sindaco e Giunta per sapere

-Quando e con quali motivazioni è stata introdotta la modifica al "Regolamento per la concessione in uso del teatro comunale e della sala del ridotto";

-se tale modifica sia stata preventivamente sottoposta al parere della competente Soprintendenza;

-come mai di tale modifica (alquanto rilevante) ed il relativo tariffario non appaiono, ad oggi, nel sul portale web del Teatro comunale dove invece sono ancora pubblicati gli atti approvati dal Consiglio direttivo il 22.12.2009;

-se sia previsto, in capo agli eventuali affittuari, l'obbligo di stipula di una polizza assicurativa a copertura di eventuali danni arrecati alla struttura;

-quali parti del teatro siano state affittate per il matrimonio di domenica 12 gennaio, se solo il ridotto o invece l'intero teatro;

-se l'evento di domenica 12 gennaio sia stato comunicato e autorizzato dalla Soprintendenza in qualità di organo di vigilanza sul bene culturale;

-come sia stato determinato il canone di affitto ammontante, secondo quanto riportato nell'articolo a firma di Davide Berti, a 1500 Euro per l'uso, par di capire dell'intero teatro e non solo del ridotto;

-se tale politica di valorizzazione economica e commerciale dei beni culturali sia limitata al solo teatro Comunale o invece sia in futuro intenzione della amministrazione estenderla anche ad altri siti e monumenti e, in caso affermativo, quali questi siano.

I consiglieri firmatari

Bortolotti Marco

Rabboni Marco

Fantoni Luca

Scardozzi Elisabetta

Bussetti Mario

SI AUTORIZZA LA DIFFUSIONE A MEZZO STAMPA